

Milan e Juve appaiate (e domani si gioca il recupero Inter-Vicenza)

La polemica sugli arbitri avvelena un campionato ricco di interesse

Appassionante lotta per lo scudetto (nella quale potrebbe inserirsi la Fiorentina) fra le milanesi, i bianconeri e la Lazio - In coda cinque, per ora, in lotta per la retrocessione - Anzalone chiede un colloquio a Franchi

Ancora una volta gli arbitri occupano il ruolo di protagonisti nelle cronache della domenica sportiva: in particolare poi sono alla ribalta l'aretino Giunti, accusato di aver concesso all'Inter un goal «viziato» da un fallo di mani di Boninsegna, il romano Menegali criticato per aver concesso un rigore al Milan sul campo del Palermo e il lodigiano Porcelli che prima ha concesso un «penalty» dubbio al Verona, poi ha negato alla Roma una identica punizione per un fallo di mano nell'area degli scaglieri.

Per la verità si tratta di episodi che sono interpretabili in modo diverso, tanto è vero che la stessa «moviola» non ha potuto chiarire: non si è capito bene cioè se hanno avuto ragione gli arbitri oppure se hanno ragione coloro che contestano le «giacchette nere».

Anzalone, comunque, allo scopo di cercare un chiarimento sulla situazione venuta a crearsi intorno alla Roma, ha chiesto al presidente della FIGC un colloquio per i prossimi giorni. Ciò non toglie però che gli arbitri siano stati non solo



INTER-LAZIO 1-1 - Chinaglia segna su rigore portando in vantaggio i biancazzurri, che saranno poi raggiunti nella ripresa grazie alla contestatissima rete di Boninsegna

accusati ma addirittura già giudicati colpevoli da molti partiti tanto è vero che il quotidiano sportivo romano titola decisamente: «Decidono ancora gli arbitri: un punto in più per Milan ed Inter, uno in meno a Lazio, Palermo e Roma». Buona parte dei tifosi poi si pensa nello stesso modo sicché a Palermo, Menegali ha potuto lasciare lo stadio sotto scorta solo una ora abbondante dopo la fine della partita e ad Arezzo soltanto gli accorati appelli di Anzalone hanno impedito che altri scalmanati seguissero lo esempio dell'isolato tifoso che ha tentato di entrare in campo per aggredire Porcelli.

Come dire insomma che la situazione è sempre grave, che la qualifica dell'Olimpico dopo il «fattaccio» con l'Inter non è bastata a calmare le acque tra gli sportivi e i sospetti sull'operato degli arbitri sono più che mai radica-

ti per cui il minimo errore arbitrale compiuto in perfetta buona fede può scatenare il finimondo. Colpa della scarsa educazione sportiva di molti tifosi, colpa soprattutto della stampa che alimenta le polemiche, colpa anche dell'incapacità di qualche arbitro: tutte colpe facilmente individuabili ma difficilmente punibili.

Dove invece si può intervenire è sul clima di sospetto che ormai si è creato attorno agli arbitri: è qui bisogna chiamare in causa la Federazione e la Lega che, ancora, non hanno preso i provvedimenti opportuni, cominciando intanto ad adottare il «computer» per la scelta delle giacchette nere.

D'accordo che il «computer» non può ovviare agli errori che continueranno a verificarsi perché gli arbitri sono esseri umani, e come tali soggetti a sbagliare. Ma almeno i loro sbagli verranno considerati sotto un diverso punto di vista, almeno si sarà dimostrato che la Lega e la Federazione non sono rimaste con le mani in mano, parzialmente verrà fugato il clima di sospetto sulle designazioni che attualmente avvelena il campionato, e come dicevamo, rischia di rovinarlo.

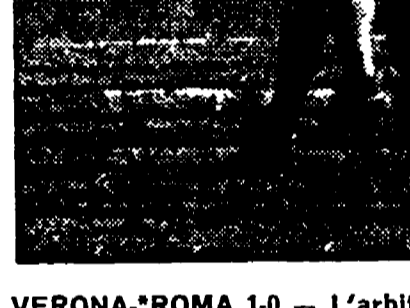
Sarebbe veramente un grosso peccato perché se il gioco lascia ancora a desiderare, se i goal sono sempre scarsi (domenica ne sono stati segnati solo 9, quattro dei quali su rigore) però l'incertezza al vertice è tuttora massima e costituisce un motivo di grande interesse.

Come sapete Juve e Milan, vincendo rispettivamente contro Bologna e Palermo, sono rimaste al comando ex aequo con 24 punti. Inter e Lazio invece, pareggiando il confronto diretto, sono rimaste al secondo posto, pure ex aequo con 22 punti.

Ma domani, mercoledì, si giocherà il recupero Inter-Vicenza, di modo che i nerazzurri di Invernizzi, considerati nettamente favoriti (nonostante i sintomi di ripresata manifestati dai vicentini vincendo contro il Torino), passano a loro volta affiancare il tandem di punta.

Dovrebbero essere quindi addirittura tre le squadre al comando a pari punti: le tre nella tradizione che permettono di dar vita ad una lotta infuocata sino all'ultimo per la conquista dello scudetto. Come non bastasse nella lotta per lo scudetto può ancora dire la sua autorevole parola la Lazio che, pareggiando a San Siro, si è con fermata in tutto e per tutto ferma nella posizione che occupa in classifica: e per di più tra le grandi può insediarsi.

Il quarto posto di Ickx in Argentina non soddisfa. Verrà dalla «B 3» la riscossa della Ferrari in formula uno?



VERONA-ROMA 1-0 - L'arbitro Porcelli ha appena assegnato il rigore ai giallorossi. I giocatori veronesi protestano e allora il direttore di gara si avvia a consultare il guardalinee che, con il suo parere, farà cambiare idea a Porcelli. La moviola dimostrerà che la prima decisione dell'arbitro era giusta. La Roma ha così perduto la possibilità di pareggiare

Decisamente la 312 Boxer 2 non è nata sotto buona stella. Subentrata alla B 1, la monoposto che segnò la riscossa della Ferrari, consentendo a Jacky Ickx di aggiudicarsi due anni fa il titolo di vicecampione mondiale dietro al povero Jochen Rindt, la nuova macchina non riuscì mai ad eccellere.

Ci furono problemi di gomme, di sospensioni e di assetto generale, che mai furono risolti definitivamente, se è vero che lo scorso campionato non ha dato alle vetture del «Cavallino» i risultati che il finale della stagione '71 lasciava sperare.

Ora si pensava che con i nuovi pneumatici e con le ulteriori modifiche apportate, la B 2 potesse essere veramente competitiva, per cui si attendevano con giustificabile fiducia i risultati della prima prova di campionato, disputata domenica a Buenos Aires.

Invece l'attesa è andata in gran parte delusa. Anche se Jacky Ickx ha conquistato un onorevole quarto posto, la sua macchina non è mai stata fra le protagoniste e non ha mai dato i risultati che consentivano di entrare nel vivo della battaglia.

Intendiamoci. Non è da una corsa che si possono giudicare le possibilità di una macchina, essendo troppi i fattori che ne determinano il rendimento. In Argentina possono esserci stati ancora problemi di gomme, per cui è stata fatta una scelta di rapporti non del tutto felice, può anche darsi che il circuito bonaerense non fosse del tutto congeniale, come sempre ha detto, alle caratteristiche della macchina di Maranello. Può darsi infine che il pilota non fosse nelle condizioni ideali. Quindi le impressioni lasciate dalla corsa di domenica potrebbero essere già smentite nel prossimo appuntamento in Brasile, fissato, come si sa, per l'11 prossimo.

Non è comunque il caso di spendere altre parole sulla B 2, condannata a tirarsi da parte forse già dopo la prossima gara. In Sudafrica (3 marzo), infatti, Ferrari spera di poter far scendere in campo la 312 B 3, e, in ogni caso, la nuova macchina dovrà essere «assolutamente» pronta per Barcellona (quarta appuntamento), poiché per quella corsa entreranno in vigore i nuovi regolamenti di sicurezza, che prevedono strutture esterne «deformabili» e serbatoi «antincendio».

La B 3, com'è noto, presenterà una monoposto disegnata a Maranello ma realizzata in Inghilterra, mentre per quanto riguarda il motore utilizzerà l'ormai collaudatissimo 12 cilindri Boxer, che se non ha potuto tradurre in sonanti risultati in F 1, la sua indiscutibile potenza, ha letteralmente sbrigliato il campo nel mondiale delle Marche.

Gian Maria Madella

Il quarto posto di Ickx in Argentina non soddisfa. Verrà dalla «B 3» la riscossa della Ferrari in formula uno?



Emerson Fittipaldi alla guida della Lotus si avvia alla vittoria nel G.P. d'Argentina

china, la Lotus Furd, che ha magnificamente risposto alle sollecitazioni del brasiliano. Qualche problema di tenuta sembra aver invece denunciato la BRM, che con Clay Regazzoni aveva condotto la prima parte della gara. Ben, invece sono andate le Tyrrel di Stewart e Ceverti, anche se negli ultimissimi giri non hanno potuto opporsi all'irruenza di, alla classe del brasiliano e alla potenza e manovrabilità della sua macchina.

Ma il discorso sulle macchine è ormai provvisorio, perché, come già detto, in Spagna (29 aprile) tutti i costruttori dovranno ricorrere a modifiche per adeguarsi ai nuovi regolamenti, per cui non si possono escludere sorprese nel rendimento delle diverse monoposto. E si potrebbe chiedere qui, se non fosse d'obbligo ricordare il nome posto di Arturo Merzario al volante della seconda Ferrari. Non è avanzato un grande piazzamento, ma non va dimenticato che il comasco è pressoché all'esordio in F 1 e che solo dieci dei 19 partiti sono riusciti a classificarsi.

Giuseppe Corvetto

La polemica sugli arbitri avvelena un campionato ricco di interesse. Appassionante lotta per lo scudetto (nella quale potrebbe inserirsi la Fiorentina) fra le milanesi, i bianconeri e la Lazio - In coda cinque, per ora, in lotta per la retrocessione - Anzalone chiede un colloquio a Franchi



Il lavoro della presidenza alla riunione dei calciatori di serie A, B, C e D. Da sinistra a destra De Sisti, Rivera, il prof. Zolla, il dott. Franchi, presidente della Federcalcio e l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori

Dalla nostra redazione

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione italiana calciatori, illustrazione della legge che prevede l'estensione ai calciatori e agli allenatori della previdenza e l'assistenza, liberalizzazione del vincolo; questi i temi che sono stati discussi oggi nell'Aula Magna del centro tecnico federale di Coverciano, dai capitani delle squadre di calcio della serie A-B-C e D, alla presenza del presidente della Federcalcio, Franchi, del presidente dell'associazione calciatori, Campana e del professor Zolla, funzionario della commissione lavoro della Camera dei deputati. Un'assemblea che ha visto la partecipazione di 127 su 151 rappresentanti di società affiliate all'associazione calciatori: assemblea che ha posto numerosi problemi non ultimo quello della veste giuridica dei calciatori di questa serie (serie D) che sono stati esclusi dalla legge Coppo per l'assistenza e la previdenza. I lavori sono stati aperti dal presidente della Federcalcio Franchi, il quale - dopo che Campana aveva precisato che si trattava di una data storica per i calciatori - dopo essersi detto lieto dell'occasione, ha detto Franchi - devo dirvi che il nostro calcio sta attraversando un momento difficile, esce da una crisi di crescita. Una delle cause di questa crisi fino ad oggi ha dato una mano a questa nostra forte-

za traballante è la vostra, quella dei calciatori e vi assicuro che la Federcalcio è disposta a nuovi incontri, poiché questo significa voler aiutare la stessa Federazione. Non esistono problemi tabù: tutti i problemi si possono discutere e si può recuperare il tempo perso (alludendo all'assistenza e previdenza dei calciatori n.d.r.), anche se non tutte le società sono preparate ad un

nuovo discorso. Esiste una richiesta di libera circolazione dei calciatori in alcuni paesi dell'Europa e in alcuni di questi paesi si fa sul serio. Non darsi che si arrivi anche a una decisione comune, ma le nate pretese che se è vero che una ventina di giocatori italiani potrebbero andare a militare nelle squadre del Belgio, del Lussemburgo, è pur vero che arriverebbero in Italia 200-300 giocatori di altri paesi. Il che significherebbe minor lavoro per i calciatori italiani.

Riferendosi poi ad una richiesta avanzata dal capitano di una squadra di serie D - che giustamente chiedeva ragione in merito alla legge sulla previdenza e assistenza che si limita ad assicurare solo i calciatori di A, B, C - Franchi ha così risposto: «Quando qualcuno si lamenta di non aver tenevo dire che occorre chiudere un fatto importante. Bisogna verificare se le società sono in grado di essere riciclosociale utile sia dal punto di vista organizzativo che da quello finanziario. A mio avviso la maggioranza di società di serie D non possono essere considerate al pari di quelle di serie C, poiché buona parte dei loro giocatori non sono dei semi-professionisti».

Dopo Franchi ha preso la parola il professor Zolla, il quale, come abbiamo già accennato, ha illustrato per sommi capi il disegno. Siccome quasi ogni ditta ha portato nelle gare nuovi prodotti, le fabbriche concorrenti hanno assoldato ladri e agenti di spionaggio industriale. Gli sci rubati vengono smontati pezzo per pezzo, per scoprire il nuovo materiale adoperato.

Conferenza del nuovo presidente

Evasivo Killanin sulla Cina al CIO

Loris Ciullini

L'assemblea a Coverciano dei capitani di A, B, C e D

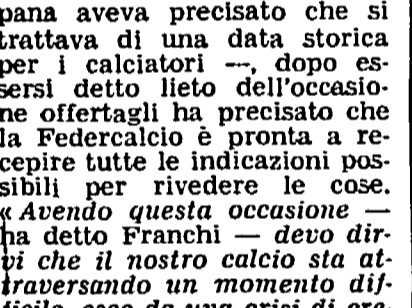
I calciatori di Serie D: «Assistenza e previdenza anche alla nostra categoria»

Assistenza e previdenza anche alla nostra categoria. I calciatori di serie D chiedono di essere considerati al pari di quelli di serie C, poiché buona parte dei loro giocatori non sono dei semi-professionisti



Il lavoro della presidenza alla riunione dei calciatori di serie A, B, C e D. Da sinistra a destra De Sisti, Rivera, il prof. Zolla, il dott. Franchi, presidente della Federcalcio e l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori

La polemica sugli arbitri avvelena un campionato ricco di interesse. Appassionante lotta per lo scudetto (nella quale potrebbe inserirsi la Fiorentina) fra le milanesi, i bianconeri e la Lazio - In coda cinque, per ora, in lotta per la retrocessione - Anzalone chiede un colloquio a Franchi



Il lavoro della presidenza alla riunione dei calciatori di serie A, B, C e D. Da sinistra a destra De Sisti, Rivera, il prof. Zolla, il dott. Franchi, presidente della Federcalcio e l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori

Dalla nostra redazione

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione italiana calciatori, illustrazione della legge che prevede l'estensione ai calciatori e agli allenatori della previdenza e l'assistenza, liberalizzazione del vincolo; questi i temi che sono stati discussi oggi nell'Aula Magna del centro tecnico federale di Coverciano, dai capitani delle squadre di calcio della serie A-B-C e D, alla presenza del presidente della Federcalcio, Franchi, del presidente dell'associazione calciatori, Campana e del professor Zolla, funzionario della commissione lavoro della Camera dei deputati. Un'assemblea che ha visto la partecipazione di 127 su 151 rappresentanti di società affiliate all'associazione calciatori: assemblea che ha posto numerosi problemi non ultimo quello della veste giuridica dei calciatori di questa serie (serie D) che sono stati esclusi dalla legge Coppo per l'assistenza e la previdenza. I lavori sono stati aperti dal presidente della Federcalcio Franchi, il quale - dopo che Campana aveva precisato che si trattava di una data storica per i calciatori - dopo essersi detto lieto dell'occasione, ha detto Franchi - devo dirvi che il nostro calcio sta attraversando un momento difficile, esce da una crisi di crescita. Una delle cause di questa crisi fino ad oggi ha dato una mano a questa nostra forte-

za traballante è la vostra, quella dei calciatori e vi assicuro che la Federcalcio è disposta a nuovi incontri, poiché questo significa voler aiutare la stessa Federazione. Non esistono problemi tabù: tutti i problemi si possono discutere e si può recuperare il tempo perso (alludendo all'assistenza e previdenza dei calciatori n.d.r.), anche se non tutte le società sono preparate ad un

nuovo discorso. Esiste una richiesta di libera circolazione dei calciatori in alcuni paesi dell'Europa e in alcuni di questi paesi si fa sul serio. Non darsi che si arrivi anche a una decisione comune, ma le nate pretese che se è vero che una ventina di giocatori italiani potrebbero andare a militare nelle squadre del Belgio, del Lussemburgo, è pur vero che arriverebbero in Italia 200-300 giocatori di altri paesi. Il che significherebbe minor lavoro per i calciatori italiani.

Riferendosi poi ad una richiesta avanzata dal capitano di una squadra di serie D - che giustamente chiedeva ragione in merito alla legge sulla previdenza e assistenza che si limita ad assicurare solo i calciatori di A, B, C - Franchi ha così risposto: «Quando qualcuno si lamenta di non aver tenevo dire che occorre chiudere un fatto importante. Bisogna verificare se le società sono in grado di essere riciclosociale utile sia dal punto di vista organizzativo che da quello finanziario. A mio avviso la maggioranza di società di serie D non possono essere considerate al pari di quelle di serie C, poiché buona parte dei loro giocatori non sono dei semi-professionisti».

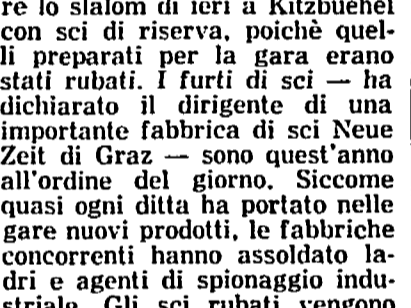
Dopo Franchi ha preso la parola il professor Zolla, il quale, come abbiamo già accennato, ha illustrato per sommi capi il disegno. Siccome quasi ogni ditta ha portato nelle gare nuovi prodotti, le fabbriche concorrenti hanno assoldato ladri e agenti di spionaggio industriale. Gli sci rubati vengono smontati pezzo per pezzo, per scoprire il nuovo materiale adoperato.

Conferenza del nuovo presidente

Evasivo Killanin sulla Cina al CIO

Loris Ciullini

La polemica sugli arbitri avvelena un campionato ricco di interesse. Appassionante lotta per lo scudetto (nella quale potrebbe inserirsi la Fiorentina) fra le milanesi, i bianconeri e la Lazio - In coda cinque, per ora, in lotta per la retrocessione - Anzalone chiede un colloquio a Franchi



Il lavoro della presidenza alla riunione dei calciatori di serie A, B, C e D. Da sinistra a destra De Sisti, Rivera, il prof. Zolla, il dott. Franchi, presidente della Federcalcio e l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori

Dalla nostra redazione

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione italiana calciatori, illustrazione della legge che prevede l'estensione ai calciatori e agli allenatori della previdenza e l'assistenza, liberalizzazione del vincolo; questi i temi che sono stati discussi oggi nell'Aula Magna del centro tecnico federale di Coverciano, dai capitani delle squadre di calcio della serie A-B-C e D, alla presenza del presidente della Federcalcio, Franchi, del presidente dell'associazione calciatori, Campana e del professor Zolla, funzionario della commissione lavoro della Camera dei deputati. Un'assemblea che ha visto la partecipazione di 127 su 151 rappresentanti di società affiliate all'associazione calciatori: assemblea che ha posto numerosi problemi non ultimo quello della veste giuridica dei calciatori di questa serie (serie D) che sono stati esclusi dalla legge Coppo per l'assistenza e la previdenza. I lavori sono stati aperti dal presidente della Federcalcio Franchi, il quale - dopo che Campana aveva precisato che si trattava di una data storica per i calciatori - dopo essersi detto lieto dell'occasione, ha detto Franchi - devo dirvi che il nostro calcio sta attraversando un momento difficile, esce da una crisi di crescita. Una delle cause di questa crisi fino ad oggi ha dato una mano a questa nostra forte-

za traballante è la vostra, quella dei calciatori e vi assicuro che la Federcalcio è disposta a nuovi incontri, poiché questo significa voler aiutare la stessa Federazione. Non esistono problemi tabù: tutti i problemi si possono discutere e si può recuperare il tempo perso (alludendo all'assistenza e previdenza dei calciatori n.d.r.), anche se non tutte le società sono preparate ad un

nuovo discorso. Esiste una richiesta di libera circolazione dei calciatori in alcuni paesi dell'Europa e in alcuni di questi paesi si fa sul serio. Non darsi che si arrivi anche a una decisione comune, ma le nate pretese che se è vero che una ventina di giocatori italiani potrebbero andare a militare nelle squadre del Belgio, del Lussemburgo, è pur vero che arriverebbero in Italia 200-300 giocatori di altri paesi. Il che significherebbe minor lavoro per i calciatori italiani.

Riferendosi poi ad una richiesta avanzata dal capitano di una squadra di serie D - che giustamente chiedeva ragione in merito alla legge sulla previdenza e assistenza che si limita ad assicurare solo i calciatori di A, B, C - Franchi ha così risposto: «Quando qualcuno si lamenta di non aver tenevo dire che occorre chiudere un fatto importante. Bisogna verificare se le società sono in grado di essere riciclosociale utile sia dal punto di vista organizzativo che da quello finanziario. A mio avviso la maggioranza di società di serie D non possono essere considerate al pari di quelle di serie C, poiché buona parte dei loro giocatori non sono dei semi-professionisti».

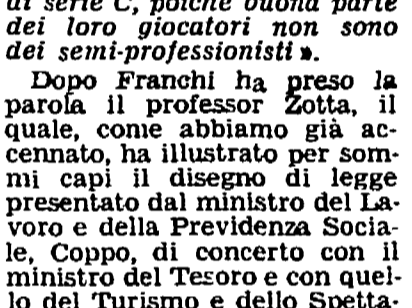
Dopo Franchi ha preso la parola il professor Zolla, il quale, come abbiamo già accennato, ha illustrato per sommi capi il disegno. Siccome quasi ogni ditta ha portato nelle gare nuovi prodotti, le fabbriche concorrenti hanno assoldato ladri e agenti di spionaggio industriale. Gli sci rubati vengono smontati pezzo per pezzo, per scoprire il nuovo materiale adoperato.

Conferenza del nuovo presidente

Evasivo Killanin sulla Cina al CIO

Loris Ciullini

La polemica sugli arbitri avvelena un campionato ricco di interesse. Appassionante lotta per lo scudetto (nella quale potrebbe inserirsi la Fiorentina) fra le milanesi, i bianconeri e la Lazio - In coda cinque, per ora, in lotta per la retrocessione - Anzalone chiede un colloquio a Franchi



Il lavoro della presidenza alla riunione dei calciatori di serie A, B, C e D. Da sinistra a destra De Sisti, Rivera, il prof. Zolla, il dott. Franchi, presidente della Federcalcio e l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori

Dalla nostra redazione

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione italiana calciatori, illustrazione della legge che prevede l'estensione ai calciatori e agli allenatori della previdenza e l'assistenza, liberalizzazione del vincolo; questi i temi che sono stati discussi oggi nell'Aula Magna del centro tecnico federale di Coverciano, dai capitani delle squadre di calcio della serie A-B-C e D, alla presenza del presidente della Federcalcio, Franchi, del presidente dell'associazione calciatori, Campana e del professor Zolla, funzionario della commissione lavoro della Camera dei deputati. Un'assemblea che ha visto la partecipazione di 127 su 151 rappresentanti di società affiliate all'associazione calciatori: assemblea che ha posto numerosi problemi non ultimo quello della veste giuridica dei calciatori di questa serie (serie D) che sono stati esclusi dalla legge Coppo per l'assistenza e la previdenza. I lavori sono stati aperti dal presidente della Federcalcio Franchi, il quale - dopo che Campana aveva precisato che si trattava di una data storica per i calciatori - dopo essersi detto lieto dell'occasione, ha detto Franchi - devo dirvi che il nostro calcio sta attraversando un momento difficile, esce da una crisi di crescita. Una delle cause di questa crisi fino ad oggi ha dato una mano a questa nostra forte-

za traballante è la vostra, quella dei calciatori e vi assicuro che la Federcalcio è disposta a nuovi incontri, poiché questo significa voler aiutare la stessa Federazione. Non esistono problemi tabù: tutti i problemi si possono discutere e si può recuperare il tempo perso (alludendo all'assistenza e previdenza dei calciatori n.d.r.), anche se non tutte le società sono preparate ad un

nuovo discorso. Esiste una richiesta di libera circolazione dei calciatori in alcuni paesi dell'Europa e in alcuni di questi paesi si fa sul serio. Non darsi che si arrivi anche a una decisione comune, ma le nate pretese che se è vero che una ventina di giocatori italiani potrebbero andare a militare nelle squadre del Belgio, del Lussemburgo, è pur vero che arriverebbero in Italia 200-300 giocatori di altri paesi. Il che significherebbe minor lavoro per i calciatori italiani.

Riferendosi poi ad una richiesta avanzata dal capitano di una squadra di serie D - che giustamente chiedeva ragione in merito alla legge sulla previdenza e assistenza che si limita ad assicurare solo i calciatori di A, B, C - Franchi ha così risposto: «Quando qualcuno si lamenta di non aver tenevo dire che occorre chiudere un fatto importante. Bisogna verificare se le società sono in grado di essere riciclosociale utile sia dal punto di vista organizzativo che da quello finanziario. A mio avviso la maggioranza di società di serie D non possono essere considerate al pari di quelle di serie C, poiché buona parte dei loro giocatori non sono dei semi-professionisti».

Dopo Franchi ha preso la parola il professor Zolla, il quale, come abbiamo già accennato, ha illustrato per sommi capi il disegno. Siccome quasi ogni ditta ha portato nelle gare nuovi prodotti, le fabbriche concorrenti hanno assoldato ladri e agenti di spionaggio industriale. Gli sci rubati vengono smontati pezzo per pezzo, per scoprire il nuovo materiale adoperato.

Conferenza del nuovo presidente

Evasivo Killanin sulla Cina al CIO

Loris Ciullini

Lo dichiara il presidente del Palermo

Le squadre del centro-sud danneggiate dagli arbitri

PALERMO, 29. C'è preoccupazione negli ambienti della squadra di calcio palermitana dopo gli incidenti durante la partita di domenica con il Milan. I dirigenti della squadra rosa-nero temono ora che la qualifica del campo venga ad aggredirsi, danno già subito sul campo per l'assegnazione del rigore a favore dei milanesi, che ha privato il Palermo della possibilità di conquistare un punto, che potrebbe anche risultare essenziale agli effetti della salvezza.

Il presidente del Palermo, Barbera, dopo aver ribadito le sue critiche all'arbitro, ha detto che insisterà nel chiedere un chiarimento dei rapporti fra gli arbitri e il mondo del calcio. Ha aggiunto che in questo campionato Palermo, Napoli e Roma sono state obiettivamente danneggiate a favore delle squadre del nord e che non intende dare il suo avallo ad una situazione che favorisce obiettivamente le squadre settentrionali. Ha comunque invitato allenatore e giocatori a continuare nel loro impegno.

A Spoltore (Pescara)

Arbitro malmenato durante una partita

PESCARA, 29. Incidenti sono avvenuti nel corso di una partita di calcio del campionato di calcio di spoltore a Spoltore, in provincia di Pescara, tra le squadre di Villa Sant'Anna, una frazione di Spoltore e Marina Sud di Pescara. L'arbitro Adriano Bonanni, di Pescara, è stato malmenato dai giocatori del Marina Sud di Pescara e da un gruppo di scalmanati tifosi di questa squadra che era in svantaggio per 3 a 1.

Gli incidenti sono cominciati

Simmenthal, Ignis e Forst, da sole, hanno realizzato 328 punti

Valanghe di canestri nel basket

La domenica che ha gelato mente concesso solo 9 tiri al plateale calcistico, non ha invece esitato a spargere a piene mani spettacolo e canestri nei piccoli palazzetti del basket. Simmenthal, Ignis e Forst, con quel loro 328 punti complessivi (ma anche le altre squadre vittoriose hanno tutte superato i 75) hanno senza dubbio stabilito un nuovo record, ma soprattutto hanno contribuito a portare un matrone in più a quella pubblica festa, purtroppo, di squallor sul piano spettacolare e di assurda intolleranza su quello sportivo.

Milanesi, varesini e cantuini hanno stracciato letteralmente Gamma, Sacià e Mo-

biquattro in partite senza storia. Altro, come a Bologna, sul campo non sono mancate fasi drammatiche; con espulsioni, come quella di Roberto Gergati a Milano; o rigori, come quello di Boninsegna contro la Mobiquattro, già semifinalista di Coppa delle Coppe, vuole essere un avviso per Ignis e Simmenthal che avevano previsto vincendo al campo per Ignis e Simmenthal, ma non erano entrati in vigore i nuovi regolamenti di sicurezza, che prevedono strutture esterne «deformabili» e serbatoi «antincendio».

Questi infine i migliori della prima giornata di ritorno: Viola (Alco), Bolcomb (Brill), Kenne (Simmenthal), Giuseppe Rodà (Gamma), Marzora (Forst), De Rossi (Mobiquattro), Johnson (Goren), Fucile (Partenope), Ossola (Ignis), De Simone (Sacà), Betini (Maxmobili), Bovala (Snaidero), Zelitz (Norda) e Medot (Spilgen).

Domani ritornano le Coppe: a giocare in casa questa

Gian Maria Madella